

**Inventario dell'archivio dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di
Guerra (ANMIG) – Sezione di Rovereto**

1920 – 2002 (con doc. dal 1918)

a cura di Isabella Bolognesi e Sabina Tovazzi

Inventario realizzato con il contributo della
Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TRENTO E ROVERETO



2006

L'ordinamento e l'inventariazione dell'archivio sono stati effettuati per incarico e con la direzione tecnica del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto. Il lavoro è stato compiuto nell'ambito del progetto di riordino e di valorizzazione di archivi finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e di Rovereto.

INDICE

SOGGETTI PRODUTTORI

Associazione nazionale invalidi e mutilati di guerra (ANMIG) – Sezione di Rovereto, [1920]-	p. 4
Associazione nazionale invalidi e mutilati di guerra (ANMIG) – Sezione di Trento, 1920-	p. 12
Associazione nazionale invalidi e mutilati di guerra (ANMIG) – Sezione provinciale di Trento, 1920-	p. 14

INVENTARIO

Archivio dell'Associazione nazionale invalidi e mutilati di guerra (ANMIG) di Rovereto, 1920 - 2002 (con doc. dal 1918)	p. 15
1. Congressi, 1949 – 1997	p. 17
2. Registri di protocollo, 1933 - 1951	p. 22
3. Atti per anno, 1933 - 1960	p. 24
4. Atti per oggetto, 1927 - 1989	p. 26
5. Circolari, 1936 - 1975	p. 31
6. Ruoli degli iscritti, 1937 - 1970	p. 33
7. Fascicoli personali - Sezione Rovereto, 1920 - 1999 (con doc. dal 1918)	p. 35
8. Fascicoli personali - Sezione Trento, 1920 - 1972 (con doc. dal 1919)	p. 40
9. Fascicoli personali - Sezione provinciale di Trento, 1941 - 1952	p. 42
10. Fascicoli personali Onig, 1935 - 2002	p. 43
11. Cartelle sanitarie Onig, 1941 - 1980	p. 45
12. Bilanci di previsione, 1966 - 1999	p. 47
13. Mandati, reversali e documenti giustificativi, 1933 - 1997	p. 58
14. Giornali di cassa, 1938 - 1977	p. 54
15. Giornalmastri, 1929 - 1940	p. 56
16. Registri diversi, 1949 - 1986	p. 57
17. "Il Bollettino", 1957 - 2003	p. 59
18. "Mondo Italico", 1964 - 1969	p. 61
19. "ANMIG Trento - Notiziario sezionale", 1962 - 1972	p. 62

Associazione nazionale invalidi e mutilati di guerra (ANMIG) - Sezione di Rovereto, [1920]-

Tipo soggetto: Ente

Date di esistenza

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra (ANMIG)-Sottosezione di Rovereto è nata presumibilmente nel 1920, stesso anno di fondazione dell'ANMIG di Trento.

Nel luglio del 1940, in seguito all'aumento dei propri iscritti, la Sottosezione di Rovereto si trasforma in Sezione di Rovereto, rendendosi così completamente autonoma dalla Sezione di Trento. L'ANMIG di Rovereto risulta tuttora operante anche se in fase di dismissione a favore della "Fondazione dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra", che ha ottenuto il riconoscimento giuridico l'8 febbraio del 2002.

Storia

In territorio trentino l'organizzazione dei mutilati e invalidi di guerra nasce nel 1917 come comitato d'azione spontaneo all'interno della Legione Trentina, che lo gestisce dal 1917 al 1920 ed è rappresentato a Roma dal legionario Vittorio Dalla Bona.

La Legione Trentina per prima si preoccupa del problema dei mutilati e invalidi appartenenti all'ex esercito austro-ungarico, preoccupazione che porterà, nel 1919, alla promulgazione di una prima legge che istituisce le pensioni di guerra anche per i militari ex austro-ungarici (1).

Nel febbraio del 1920 si costituisce la Sezione di Trento dell'Associazione nazionale invalidi e mutilati di guerra, ramificata, a livello gerarchico inferiore, in più sottosezioni locali, tra cui anche la Sottosezione di Rovereto. Le sottosezioni, come da statuto, fanno parte integrante delle sezioni e hanno lo scopo di facilitare i rapporti dei soci con la sezione.

Nei primi anni della propria esistenza la sezione di Trento dell'ANMIG, attraverso il delegato regionale Vittorio Dalla Bona, si adopera in particolar modo per rivendicare la completa equiparazione delle pensioni di guerra nelle Nuove provincie con quelle del resto d'Italia.

Durante il ventennio fascista l'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra di Trento si integra nelle organizzazioni corporative del fascismo e, nel 1927, viene inquadrata nella Confederazione nazionale dei sindacati fascisti.

Nel 1930 viene creata la "X Legione" della Milizia, formata da volontari mutilati di guerra e con presidente Carlo Delcroix.

Nel luglio del 1940, in seguito all'aumento dei propri iscritti e alla promulgazione di un nuovo statuto dell'Associazione, in vigore dal 21 marzo 1940, la Sottosezione di Rovereto continua la propria attività diventando autonoma rispetto alla sezione di Trento. Il nuovo presidente della Sezione di Rovereto è Pietro Pellizzari.

Nel dopoguerra la Sezione ANMIG di Rovereto continua la sua opera di tramite tra lo stato e i suoi assistiti per tutto ciò che riguarda le pratiche di pensione e la tutela dei diritti e degli interessi dei mutilati e invalidi di guerra. In particolare è attiva nell'opera di collocamento di invalidi disoccupati nelle fabbriche e aziende locali e nell'opera di reinserimento dei suoi assistiti nel tessuto sociale locale.

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra di Rovereto è tuttora operativa, anche se in forma molto ridotta: la sua attività sarà assorbita, presumibilmente a decorrere dal 2007, dalla Fondazione dell'associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra.

Luoghi

La sottosezione ANMIG di Rovereto, durante la propria attività, ha cambiato diverse sedi:
- nel 1930 aveva sede presso la Casa del Fascio di via Manzoni (nella stessa sede dell'ufficio dell'Associazione Nazionale Combattenti);

- nel novembre del 1933 si è spostata in via Roma n. 1, al I piano;
 - nel giugno del 1936 ha traslocato in via Dante n. 5.
- Dopo la sua trasformazione da sottosezione a sezione autonoma, l'ANMIG si è trasferita, nell'ottobre del 1940, in via Roma n. 10;
- nel gennaio del 1952 ha cambiato momentaneamente sede da via Roma alle ex caserme in piazza Follone (presso la Camera del Lavoro);
 - nell'ottobre del 1952 si è spostata al I piano della stazione delle autocorriere di Corso Rosmini;
 - infine, nel gennaio del 1957 si è trasferita presso la nuova sede sociale di via E. Bezzi 4 che è stata inaugurata il 2 giugno dello stesso anno.

Condizione giuridica

Ente di diritto pubblico retto da statuto.

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra (ANMIG) fu costituita il 29 aprile 1917 e fu riconosciuta giuridicamente con decreto del prefetto di Milano in data 25 giugno 1917.

L'ANMIG fu eretta in ente morale con R.D. 16 dicembre 1929, n. 2162. Nel 1978, in seguito alla promulgazione del DPR 23 dicembre 1978, n. 833, l'ANMIG ha perso la personalità giuridica di diritto pubblico, continuando a sussistere come persona giuridica di diritto privato.

Funzioni, occupazione e attività

La funzione dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra è stata ben riassunta nell'ambito della "III Conferenza interalleata per l'assistenza agli invalidi di guerra" tenutasi a Roma nel 1919: "L'associazione iscrive i propri soci fra coloro che sono in procinto di uscire dagli ospedali per rientrare nella vita privata, li assiste nei loro primi passi, servendo quale mezzo di collegamento fra loro e gli enti militari e governativi, sino al giorno in cui, liquidata la pensione, essi ritornano completamente indipendenti" (2).

In particolare, in base allo statuto, l'ANMIG ha come scopi principali:

- Ricordare il comune sacrificio di dedizione alla patria;
- alimentare fra i mutilati e invalidi di guerra l'orgoglio del dovere compiuto;
- tutelare gli interessi morali e materiali degli invalidi di guerra;
- intervenire presso i pubblici poteri e le amministrazioni a sostegno dei diritti e degli interessi dei propri aderenti (art. 1 dello Statuto del 1946).

Negli statuti successivi vengono inseriti tra gli scopi dell'Associazione anche quelli di tutela e assistenza delle famiglie e di sostegno dello stato democratico.

L'ANMIG detiene, per legge, il diritto esclusivo di tutelare gli invalidi e mutilati di guerra e le loro famiglie (3).

Nel corso della propria attività l'ANMIG si è occupata particolarmente di seguire l'iter delle pratiche pensionistiche dall'inizio della loro formazione fino a eventuali aggiornamenti delle pensioni; di favorire le cure ambulatoriali agli invalidi; di istituire premi di natalità, sussidi e borse di studio per le famiglie di invalidi particolarmente bisognosi; di accordarsi con l'Opera nazionale maternità e infanzia per un più largo sostegno alle famiglie.

Mandato/Fonti normative

Testo Unico 21 febbraio 1895, n. 70 che istituisce le pensioni ordinarie, civili e militari.

L. 23 giugno 1912, n. 667 che istituisce le pensioni privilegiate di guerra per gli ufficiali e mutilati di truppa del regio esercito e della regia marina.

Decreto Luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 563; R.D.L. 3 novembre 1921, n. 1734 e R.D. 1 maggio 1922, n. 701 che recano "norme a favore degli invalidi e delle famiglie dei caduti del cessato impero austro-ungarico pertinenti ai territori della Venezia Tridentina, della Venezia Giulia e di Zara, annessi al Regno".

L. 21 agosto 1921, n. 1312 sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbliche amministrazioni e nelle aziende private.

R.D. 19 aprile 1923, n. 850 "concernente l'attribuzione della rappresentanza esclusiva degli interessi morali e materiali dei congiunti dei caduti in guerra all'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra".

R.D. 12 luglio 1923, n. 1491 "riforma tecnico-giuridica delle norme vigenti sulle pensioni di guerra", chiamata anche "Riforma Rocco", in vigore dal 1 luglio 1923.

R.D.L. 27 ottobre 1937, n. 1879 che prevede uno speciale assegno di previdenza per i mutilati ed invalidi di guerra bisognosi e non collocabili.

Ulteriori miglioramenti economici per tutte le categorie di invalidi vengono attuati con la L. 19 febbraio 1942, n. 1175.

L. 3 giugno 1950, n. 175 che estende il diritto al collocamento agli invalidi di guerra civili.

L. 10 agosto 1950, n. 648 "riordinamento delle disposizioni sulle pensioni di guerra", che stabilisce un assegno di incollocamento per gli iscritti alle liste di disoccupazione dell'Opera nazionale invalidi di guerra.

L. 5 maggio 1961, n. 423, assunzione diretta da parte dell'Opera nazionale invalidi di guerra del servizio di assistenza a favore di invalidi e mutilati per servizio.

L. 9 novembre 1961, n. 1240 "integrazioni e modificazioni della legislazione sulle pensioni di guerra".

L. 18 marzo 1968, n. 313, "riordinamento della legislazione pensionistica di guerra".

L.P. 1 settembre 1980, n. 30 "norme concernenti l'esercizio di funzioni già svolte da enti pubblici a carattere nazionale operanti in materia assistenziale", tra i cui enti si trova l'ANMIG (art.1).

Struttura amministrativa

In base allo statuto, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra è organizzata su basi territoriali in sezioni, le quali hanno propri organi e sono collegate tra loro da organi provinciali e regionali. L'attività degli organi sezionali provinciali e regionali è coordinata dagli organi centrali (art.7). Si riporta per intero l'art.8 dello statuto del 1946, che elenca la ripartizione degli organi e delle cariche sociali:

"Sono organi centrali dell'Associazione:

- a) il congresso;
- b) il comitato centrale;
- c) la direzione nazionale;
- d) il presidente dell'Associazione; Fonti archivistiche:

e) il collegio centrale dei sindaci;

Sono organi periferici:

- a) il comitato regionale ed il delegato regionale;
- b) l'assemblea sezionale;- Statuto dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra (ANMIG), 1946.
- c) il consiglio direttivo della sezione;
- d) il presidente della sezione;- Statuto dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra (ANMIG), 1950.
- e) il collegio sezionale dei sindaci."

Tra gli organi centrali dell'Associazione, il Congresso rappresenta l'organo supremo e sono di sua esclusiva competenza le modifiche allo statuto; la nomina dei componenti del comitato centrale; la nomina dei componenti del collegio centrale dei sindaci.

Il congresso si riunisce in via ordinaria ogni tre anni e in via straordinaria ogni volta sia necessario. Le sezioni sono rappresentate al congresso con uno o più delegati con diritto di voto e devono inviare al congresso una copia dell'elenco dei soci iscritti regolarmente all'Associazione.

Il Comitato Centrale si compone dei rappresentanti eletti al congresso e dei delegati o presidenti regionali; i suoi membri durano in carica da un congresso all'altro.

Il comitato si riunisce ogni volta che il presidente dell'Associazione o la Direzione nazionale lo ritengano necessario. Il Comitato centrale ha la competenza esclusiva sull'applicazione e la gestione delle linee di politica associativa stabilite dal congresso; sull'approvazione dei bilanci contabili e dei regolamenti; su provvedimenti quali acquisto o alienazione di beni immobili e mobili dell'Associazione; sul giudizio di ricorsi di sezioni o singoli soci ai provvedimenti della commissione esecutiva.

Il Comitato centrale ha anche il compito di promuovere la costituzione di enti o fondazioni tesi al raggiungimento degli scopi statutari dell'Associazione.

La Direzione nazionale (o commissione esecutiva) è composta dal presidente dell'associazione, dai vice-presidenti e dagli altri membri eletti dal comitato centrale; è convocata dal presidente dell'Associazione, di regola, una volta al mese.

La Direzione nazionale attua le deliberazioni del comitato centrale e adotta le deliberazioni di ordinaria amministrazione. In particolare spetta alla Direzione ratificare gli atti di costituzione delle sezioni e delle sottosezioni; preparare i bilanci contabili e vigilare sull'andamento associativo e amministrativo degli organi periferici.

La Direzione può inoltre far eseguire ispezioni periodiche o saltuarie agli organi periferici.

Il Presidente dell'Associazione viene nominato dal Comitato centrale ed ha la rappresentanza dell'Associazione. In particolare il Presidente vigila perché siano osservate le norme dello statuto e dei regolamenti.

Il Collegio centrale dei sindaci è composto da cinque membri effettivi e da due supplenti; il Collegio ha il controllo della gestione economica e finanziaria dell'Associazione.

Il Comitato regionale è costituito in ogni regione nella sede del capoluogo ed è presieduto dal presidente regionale; del Comitato fanno parte i presidenti delle sezioni della regione.

Il Comitato ha il compito di coordinare, in relazione ai bisogni regionali, l'azione delle varie sezioni; il presidente regionale è l'organo di collegamento tra gli organi centrali e gli organi periferici dell'Associazione.

In ogni provincia è costituito un comitato provinciale di cui fanno parte i presidenti delle sezioni; il comitato provinciale agisce limitatamente all'ambito territoriale della provincia ed è presieduto dal presidente della sezione del capoluogo di provincia.

A livello periferico e locale possono essere costituite le sezioni, le sottosezioni e i fiduciariati; le sezioni e le sottosezioni in particolare sono tenute all'osservanza, oltre che dello statuto e dei regolamenti, delle direttive e delle disposizioni impartite dagli organi centrali e regionali dell'Associazione. L'organizzazione e i suoi organi a livello periferico sono i seguenti:

La Sezione è il nucleo organizzativo fondamentale dell'Associazione e, nei limiti dello statuto, ne attua i fini, svolgendo la sua attività a contatto dei soci col soccorrerli nelle loro necessità, tutelarli nei loro diritti e indirizzarli ai loro doveri. La Sezione è costituita in ogni capoluogo di provincia e in altri comuni quando si raggiunga almeno il numero di 300 soci.

Alla costituzione di ciascuna Sezione si procede mediante verbale, dal quale risulti il numero degli aderenti e l'accettazione dello statuto dell'Associazione; copia del verbale costitutivo la sezione viene trasmessa per il riconoscimento alla Direzione nazionale.

La Sezione costituisce, di regola, nella propria circoscrizione, sottosezioni o fiduciariati.

L'Assemblea sezionale dei soci è convocata in via ordinaria dal presidente della sezione con avviso a tutti i soci, compresi quelli delle sottosezioni e dei fiduciariati e si tiene ogni anno. L'Assemblea può essere convocata in via straordinaria ogni volta lo si ritenga necessario.

Di ogni adunanza deve essere redatto un verbale firmato dal presidente e dal segretario dell'assemblea.

Sono di esclusiva competenza dell'assemblea di sezione:

- l'approvazione del regolamento interno alla sezione
- l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo annuale
- la nomina dei membri del consiglio direttivo, dei sindaci, del delegato e del delegato supplente al congresso.

L'assemblea si pronuncia inoltre su ogni argomento sottoposto dal consiglio direttivo o di interesse dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo della sezione si compone da sette a quindici membri a seconda del numero dei soci della sezione; esso dirige e amministra la sezione secondo le direttive superiori; prepara i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'assemblea.

Il Consiglio direttivo provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea dei soci, della commissione esecutiva e del comitato centrale.

Delibera inoltre sulle domande di ammissione dei soci e sorveglia l'operato delle sottosezioni, dei fiduciari e dei soci in merito ai doveri derivanti dallo statuto dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo deve essere convocato almeno una volta al mese e i suoi membri rimangono in carica da un'assemblea congressuale all'altra.

Il Presidente della sezione ha la rappresentanza della sezione e viene eletto dal consiglio direttivo. Il Presidente della sezione esegue le deliberazioni del consiglio direttivo e degli organi centrali e regionali dell'Associazione e vigila sul buon andamento di tutti gli uffici e servizi della sezione.

Il Vice-presidente sostituisce il presidente in caso di assenza e lo coadiuva nella trattazione degli affari ad esso delegati.

Il Segretario della sezione redige i verbali delle sedute del consiglio direttivo e cura che siano tenuti al corrente lo schedario dei soci; l'elenco dei soci; il registro delle assemblee; tutti gli altri registri prescritti dai regolamenti.

L'Economo della sezione ha la responsabilità del servizio di cassa e di economato, della regolare tenuta dei libri contabili e della documentazione delle entrate e delle spese della sezione.

Il Collegio sezionale di sindaci è composto di tre membri effettivi e di due membri supplenti; dura in carica da un'assemblea congressuale all'altra.

Il Collegio dei sindaci ha il controllo sulla gestione economico-finanziaria della sezione secondo il regolamento amministrativo-contabile.

Le sottosezioni sono costituite per giustificate ragioni di utilità organizzativa e devono avere un minimo di 100 soci; esse, pur essendo parte integrante della sezione, sono rette da un proprio consiglio direttivo, composto da cinque membri effettivi e due membri supplenti eletti dall'assemblea dei soci.

La sottosezione ha un presidente e un segretario-economo eletti dal consiglio; per l'assemblea e per il consiglio direttivo valgono le stesse disposizioni fissate per la sezione.

Le sottosezioni hanno una propria contabilità ma le loro attività rientrano in un apposito capitolo del bilancio della sezione. La sottosezione ha lo scopo di facilitare i rapporti dei soci con la sezione e le deliberazioni del consiglio direttivo sezionale sono obbligatorie anche per le sottosezioni; una sottosezione può essere elevata a sezione quando abbia almeno 300 soci.

Le sottosezioni possono nominare dei fiduciari, i quali hanno il compito di mantenere il contatto fra i soci e le sezioni e sottosezioni; i fiduciari hanno un compito organizzativo limitato alla propaganda o alla raccolta dei soci.

Contesto generale

La nascita dell'ANMIG si inserisce in un discorso generale di nascita di un movimento combattentistico più ampio che si esprime nella formazione di varie associazioni, leghe e comitati come, per esempio, l'Associazione nazionale combattenti, la Lega proletaria o l'Unione reduci, che aspira a dar voce e peso a una vera e propria massa di combattenti o ex-combattenti, reduci e mutilati di guerra che si impongono nella vita politica con i loro problemi nel primo dopoguerra.

Ma la crisi post-bellica del 1919 è anche trauma di natura ideologica e morale, di cui le agitazioni degli smobilitati sono un esempio tipico, con richieste di varia natura, dall'indennità di disoccupazione al premio di smobilitazione, dalla richiesta di investimenti nei lavori pubblici, alla limitazione del lavoro femminile; la situazione dei reduci è poi aggravata dalla crescente disoccupazione e dalla difficoltà di inserimento nel sistema produttivo.

Nel discorso di apertura del presidente della "III Conferenza interalleata per l'assistenza agli invalidi di guerra", tenutasi a Roma nel 1919, viene posto in modo semplice e chiaro il problema degli invalidi e reduci di guerra: "L'assistenza agli invalidi non è soltanto un problema sanitario ed un problema economico o politico, ma è un grande problema sociale...".

E' in seguito al tentativo di risolvere, o perlomeno alleviare, questo grande problema sociale, che nasce a Milano, nel 1917, una libera associazione di mutilati e invalidi di guerra, dandosi un primo statuto e un primo presidente nella figura di Dante Dall'Ara, un ufficiale mutilato di guerra, che fu capo indiscusso dell'ANMIG per i primi tre anni di vita dell'associazione.

Il 4 novembre 1918 l'ANMIG pubblica il "Manifesto al paese", fondamentale carta programmatica del movimento combattentistico che articola il proprio programma in tre punti fondamentali: programma morale; programma economico-sociale e programma politico e che rivendica la propria idea di associazione apolitica e tesa alla pace. Il "Manifesto al paese" avrà peso nel fornire un orientamento politico di massima per tutti quei reduci che cominciano a tornare dal fronte.

Nel frattempo, con il R.D. 1 novembre 1917, n. 1812 viene istituito il "Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra".

Dal 1917 al 1920 l'organizzazione e i primi aiuti ai mutilati dell'ex esercito austro-ungarico del Trentino sono gestiti dalla Legione Trentina, rappresentata a Roma dal Legionario Vittorio Dalla Bona; ed è sempre la Legione che rappresenta i mutilati e invalidi di guerra trentini al secondo congresso dell'ANMIG tenutosi a Palermo nel 1919.

Nel 1920 nasce la Sezione ANMIG di Trento, che si articola in sottosezioni, tra cui la Sottosezione di Rovereto; gerarchicamente superiore alle sottosezioni, la Sezione di Trento si muove a livello locale attraverso i fiduciari di zona, a loro volta responsabili di un gruppo di residenti associati.

Tra il 1924 e il 1926 l'ANMIG aderisce a pieno titolo allo stato fascista ed è molto attiva nell'organizzare nuove sezioni in Italia ma anche tra gli italiani all'estero.

Il 1927 vede l'inquadramento dell'ANMIG nella Confederazione nazionale dei sindacati fascisti e in seguito, nel 1939, nelle corporazioni fasciste, con l'istituzione della Camera dei fasci e delle corporazioni, che prevedeva il controllo sugli enti amministrativi di qualsiasi natura, sovvenzionati direttamente o indirettamente dallo stato.

Durante tutto il ventennio fascista, l'ANMIG di Rovereto mantiene stretti rapporti con il partito nazionale fascista a livello locale, e con l'Opera nazionale balilla.

Nel 1930 i mutilati e invalidi di guerra entrano a pieno titolo nella Milizia nazionale con la creazione della milizia dei volontari mutilati chiamata "X Legione" con presidente Carlo Delcroix.

Nel 1939 viene creato un battaglione di mutilati volontari per l'Africa Orientale i cui combattenti e reduci vengono dotati di speciali privilegi pensionistici e di collocamento.

Nello stesso periodo inizia la creazione delle "Case dei mutilati" in tutta Italia, in genere sedi delle sezioni e dotate di ambulatori di cura e di sale riunioni, in seguito trasformate in case di riposo per mutilati.

Dalla fine della seconda guerra mondiale in poi l'ANMIG si è sempre adoperata per migliorare la situazione pensionistica dei mutilati e invalidi di guerra sia dal punto di vista economico, con la richiesta di adeguamenti, integrazioni e rivalutazioni della pensione, sia dal punto di vista morale, ottenendo il riconoscimento giuridico delle pensioni di guerra come "risarcimento del danno psico-fisico" e l'assistenza farmaceutica gratuita per tutti i titolari di pensione di guerra.

Area delle relazioni

Fin dal 1920 la Sottosezione ANMIG di Rovereto ha una relazione di tipo gerarchico con la Sezione provinciale di Trento e con la Sezione di Trento in quanto organi superiori preposti al controllo amministrativo e contabile delle sottosezioni.

La sottosezione di Rovereto, pur avendo una propria contabilità, deve far riferimento alla sezione di

rento per ciò che riguarda il patrimonio, che rientra in un apposito capitolo del bilancio della sezione; la sottosezione deve inoltre fare riferimento alla sezione di Trento per l'ammissione dei soci e per qualsiasi provvedimento a carattere amministrativo e disciplinare.

Sia la Sezione di Trento sia la Sottosezione (poi Sezione) di Rovereto, devono osservare, oltre che lo statuto e i regolamenti, le direttive e le disposizioni impartite dalla Sezione provinciale di Trento e dagli altri organi centrali.

L'ANMIG di Rovereto lavora poi in stretta relazione con l'Opera nazionale invalidi di guerra (ONIG), dal momento che l'ONIG assume le funzioni di assistenza sanitaria, ortopedica e protesica, prima esercitate dalla Cassa nazionale di previdenza (L. 3 dicembre 1925, n. 2151); in seguito alla convezione del 1948 la sezione ANMIG di Rovereto assume delle competenze specifiche appartenenti prima all'ONIG.

L'ANMIG opera sempre in contatto con il Ministero del tesoro (ex Ministero delle finanze, poi Ministero delle finanze e tesoro e poi Ministero del tesoro, Decreto del capo provvisorio dello stato 2 febbraio 1947, n. 16; Dcps 4 giugno 1947, n. 405) - Direzione generale delle pensioni di guerra a Roma, con cui l'ANMIG di Rovereto ha una relazione di tipo associativo dal 1940 ad oggi, dal momento che il ministero è responsabile del procedimento di liquidazione della pensione ai mutilati e invalidi di guerra; al ministero spetta anche la nomina di parte del comitato di liquidazione pensioni e di parte delle commissioni mediche per le pensioni di guerra.

Contro i provvedimenti del Ministero del tesoro è permesso fare ricorso alla Corte dei conti.

Altre relazioni intercorrono tra la Sezione ANMIG di Rovereto e l'Opera nazionale maternità e infanzia (ONMI) per la tutela e l'assistenza delle madri e dei bambini figli di invalidi di guerra; con il Partito nazionale fascista (PNF), tra il 1927, anno in cui l'ANMIG si integra nel sistema corporativistico del fascismo e il 1943, anno di scioglimento del partito.

Infine l'ANMIG di Rovereto opera con la "Fondazione dell'Associazione nazionale fra invalidi e mutilati di guerra" dal 2002, anno del riconoscimento giuridico della Fondazione, ad oggi e con cui ha uno stretto contatto di tipo associativo.

Note:

1. Decreto luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 563
2. AA.VV., "Atti della III Conferenza interalleata per l'assistenza agli invalidi di guerra", Roma, 12-17 ottobre, 1919, tipografia "La Rapida", Roma, 1919.
3. R.D. 19 aprile 1923, n. 850
4. La Legione Trentina nasce nel 1849 a Brescia come formazione militare autonoma di trentini, per combattere a favore del distacco dal Tirolo; durante la grande guerra la Legione ha combattuto come reparto di volontari trentini (circa 1200 persone).

Bibliografia e fonti

Fonti archivistiche:

Archivio dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra (ANMIG) – Sezione di Rovereto:

- Statuto dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra (ANMIG), 1946.
- Statuto dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra (ANMIG), 1950.
- Regolamento per l'attuazione dello statuto, 1983.
- Regolamento amministrativo-contabile, 1983.
- Nota del Comitato centrale ANMIG n. 2708/A.G. del 25 marzo 1949 alla Sezione di Rovereto in cui si attribuiscono il titolo e le funzioni di delegazione dell'ONIG alla sezione ANMIG di Rovereto.
In: serie 3.26 b. 8.

Bibliografia:

"XIIIa Assemblea : febbraio 1920-aprile 1932-X", Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra. Sezione di Trento, TEMI, Trento, 1932

AA.VV., "Atti della III Conferenza interalleata per l'assistenza agli invalidi di guerra", Roma, 12-17 ottobre, 1919, tipografia "La Rapida", Roma, 1919.

"ANNALI" del Museo storico italiano della guerra, n. 9/10/11, 2001-2003.

"Bollettino della legione trentina", anno I, n. 1, novembre 1921.

"Bollettino della legione trentina", anno II, n. 2, marzo 1922.

LABANCA Nicola, PROCACCI Giovanna, TOMASSINI Luigi, "Caporetto. Esercito, stato e società", Giunti, Firenze, 1997.

"Le pensioni di guerra nelle Nuove Province d'Italia", TEMI, Trento, 1925, p. 5-26.

MELIS Guido, "Storia dell'amministrazione italiana (1861-1993)", Il Mulino, Bologna, 1996.

SABBATUCCI Giovanni, "I combattenti nel primo dopoguerra", Laterza, Bari 1974.

Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra (ANMIG) - Sezione di Trento, 1920- (1)

Tipo soggetto: Ente

Date di esistenza

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra (ANMIG)-Sezione di Trento è nata nel febbraio del 1920 e risulta tuttora operante anche se in fase di dismissione a favore della "Fondazione dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra", che ha ottenuto il riconoscimento giuridico l'8 febbraio del 2002.

Storia

Nel febbraio del 1920 si costituisce a Trento la Sezione di Trento dell'Associazione nazionale invalidi e mutilati di guerra, ramificata a livello gerarchico inferiore in più sottosezioni e fiduciariati locali. Nei primi anni della propria esistenza la Sezione di Trento dell'ANMIG, attraverso il delegato regionale Vittorio Dalla Bona, si adopera in particolar modo per rivendicare la completa equiparazione delle pensioni di guerra nelle Nuove provincie con quelle del resto d'Italia. Durante il ventennio fascista l'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra di Trento si integra nelle organizzazioni corporative del fascismo e, nel 1927, viene inquadrata nella Confederazione nazionale dei sindacati fascisti.

Luoghi

La sede dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra di Trento si trovava in via Belenzani. Attualmente la sede è a Trento in via Romagnosi, n. 28.

Funzioni, occupazione e attività

L'attività principale della sezione è seguire e sostenere le pratiche pensionistiche dei propri iscritti e tutelarli nei loro interessi.

La sezione si occupa inoltre del coordinamento delle sottosezioni e dei fiduciariati creati sul territorio a livello locale e fa da tramite tra essi e la Sezione provinciale di Trento.

Struttura amministrativa

La Sezione è il nucleo organizzativo fondamentale dell'Associazione e, nei limiti dello statuto, ne attua i fini, svolgendo la sua attività a contatto dei soci col soccorrerli nelle loro necessità, tutelarli nei loro diritti e indirizzarli ai loro doveri. La Sezione è costituita in ogni capoluogo di provincia e in altri comuni quando si raggiunga almeno il numero di 300 soci.

L'Assemblea sezionale dei soci è convocata in via ordinaria dal presidente della sezione con avviso a tutti i soci, compresi quelli delle sottosezioni e dei fiduciariati e si tiene ogni anno (ogni tre anni secondo lo statuto del 2003). L'Assemblea può essere convocata in via straordinaria ogni volta lo si ritenga necessario.

Di ogni adunanza deve essere redatto un verbale firmato dal presidente e dal segretario dell'assemblea. Sono di esclusiva competenza dell'assemblea di sezione:

- l'approvazione del regolamento interno alla sezione
- l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo annuale
- la nomina dei membri del consiglio direttivo, dei sindaci, del delegato e del delegato supplente al congresso.

L'assemblea si pronuncia inoltre su ogni argomento sottoposto dal consiglio direttivo o di interesse dell'Associazione.

Il Presidente della sezione ha la rappresentanza della sezione e viene eletto dal consiglio direttivo.

Il Presidente della sezione esegue le deliberazioni del consiglio direttivo e degli organi centrali e

regionali dell'Associazione e vigila sul buon andamento di tutti gli uffici e servizi della sezione.
Il Vice-presidente sostituisce il presidente in caso di assenza e lo coadiuva nella trattazione degli affari ad esso delegati.

Il Segretario della sezione redige i verbali delle sedute del consiglio direttivo e cura che siano tenuti al corrente lo schedario dei soci; l'elenco dei soci; il registro delle assemblee; tutti gli altri registri prescritti dai regolamenti.

L'Economo della sezione ha la responsabilità del servizio di cassa e di economato, della regolare tenuta dei libri contabili e della documentazione delle entrate e delle spese della sezione.

Il Collegio sezionale di sindaci è composto di tre membri effettivi e di due membri supplenti; dura in carica da un'assemblea congressuale all'altra.

Il Collegio dei sindaci ha il controllo sulla gestione economico-finanziaria della sezione secondo il regolamento amministrativo-contabile.

Note:

1. Per la parte più generale si rimanda alla scheda soggetto della Sezione di Rovereto; qui si fa riferimento solo a notizie specifiche, quando esistenti, della Sezione di Trento.

Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra (ANMIG) - Sezione provinciale di Trento, 1920- (1)

Tipo soggetto: Ente

Date di esistenza

La Sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra (ANMIG) di Trento fu istituita presumibilmente nel febbraio del 1920 insieme alla Sezione di Trento.

Storia

Durante il ventennio fascista, in seguito all'inquadramento dell'Associazione nelle organizzazioni corporative del fascismo, l'Associazione dipendeva direttamente dal Partito Nazionale Fascista (come da statuto del P.N.F. del 1938) e presso ogni Federazione dei Fasci di combattimento fu costituita una Federazione provinciale dell'Associazione nazionale invalidi e mutilati di guerra.

La denominazione "Sezione provinciale" venne quindi trasformata in "Federazione provinciale".

Luoghi

La sede della Sezione provinciale di Trento dell' ANMIG, negli anni Trenta era in via Belenzani, mentre attualmente si trova in via Romagnosi n. 28.

Funzioni, occupazione e attività

La sezione provinciale opera attraverso un comitato provinciale costituito in ogni provincia e di cui fanno parte i presidenti delle sezioni; la sua azione è limitata all'ambito provinciale ed è presieduto dal presidente della sezione del capoluogo di provincia.

Il Comitato provinciale coordina l'azione delle sezioni e segnala agli organi centrali le necessità delle varie sezioni e i mezzi idonei a soddisfarle.

Struttura amministrativa

Nel 1940 il Direttorio della Sezione provinciale era costituito dal presidente, Capitano Pietro Pellizzari, dal vicepresidente, Gazzi Corrado, dall'economista, Gasperotti Guido e dai membri Asinari Maggiorino e Simonini Guerrino (2).

Area delle relazioni

La Sezione provinciale oltre che dagli organi centrali superiori, è direttamente dipendente dal Comitato o Delegazione regionale. Dal 1933 il Delegato Regionale per la Venezia tridentina diventa Delegato del Comitato Centrale per la III Zona (3).

Note:

1. Per la parte più generale si rimanda alla scheda soggetto della Sezione di Rovereto; qui si fa riferimento solo a notizie specifiche, quando esistenti, della Sezione provinciale di Trento.
2. Nota del 26 luglio 1940 n. 2435 in: serie "Atti per oggetto", "Atti riservati, 1928 – 1951", 4.30 b. 10.
3. Lettera circolare del comitato centrale n. 28843 del 10 aprile 1933 in: serie "Atti per anno", "Carteggio ed atti, 1933 – 1935", 3.24 b. 6.

Archivio dell'Associazione nazionale invalidi e mutilati di guerra (ANMIG) di Rovereto, 1920 - 2002 (con doc. dal 1918)

01/01/1918 - 31/12/2002

Consistenza: buste 105, registri 20

Il fondo raccoglie la documentazione relativa all'attività svolta dall'ente sia come sottosezione che come sezione dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra di Rovereto nel corso degli anni compresi tra il 1920 ed il 2002.

La documentazione dell'archivio risulta però lacunosa ed incompleta soprattutto per le serie riguardanti la gestione amministrativa e la contabilità, che contengono materiale solo a partire dagli anni '30.

L'archivio era conservato presso la sede della Sezione dell'Associazione nazionale invalidi di guerra in via E. Bezzi n. 4 a Rovereto ed è stato recuperato dal Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto nell'autunno dell'anno 2003, dove è tutt'ora custodito.

Il materiale recuperato non presentava alcun tipo di ordinamento, ma risultava diviso, per quanto riguarda i fascicoli personali, in nuclei corrispondenti alla provenienza originaria della documentazione contenuta (fascicoli creati a Rovereto, fascicoli provenienti dalla sezione di Trento, ecc.). In base a questo ritrovamento si è ritenuto opportuno mantenere separate queste serie, non potendo comunque ricostruire l'ordine originario di conservazione.

Non si è potuto ricostruire come veniva gestito l'archivio che probabilmente, per i primi anni di vita, raccoglieva frammista ed in ordine cronologico la documentazione amministrativa e personale degli iscritti, conservando separatamente il materiale contabile.

Nei primi anni '40, presumibilmente in seguito alla trasformazione della sottosezione di Rovereto in sezione, i fascicoli personali degli iscritti alla sottosezione, fino ad allora gestiti dalla sezione di Trento, transitarono alla neo costituita sezione di Rovereto. Sempre attorno a questi anni, altra documentazione personale giunse in quest'archivio dalla Federazione provinciale dell'Associazione. Infine, in conseguenza alla convenzione stipulata nel 1949 tra l'Opera nazionale invalidi di guerra e la sezione di Rovereto, altri fascicoli inerenti all'assistenza sanitaria di iscritti ma anche di non iscritti all'Associazione, confluirono presso questo fondo dalla Rappresentanza provinciale dell'Opera.

Nella fase di riordino, si è potuto constatare che una parte di questi fascicoli furono integrati con la documentazione personale già presente presso l'ente, formando così fascicoli con documentazione prodotta da soggetti diversi.

Il materiale contenuto è stato organizzato in diciannove serie, il cui ordine prevede la documentazione relativa all'organo centrale dell'Associazione, cioè il congresso, quindi la documentazione a carattere amministrativo relativa alla serie dei registri di protocollo, agli atti per anno, a quelli per oggetto ed alle circolari. Seguono poi le serie relative alla gestione delle attività dell'ente, con i registri dei ruoli degli iscritti ed i fascicoli personali prodotti dalla sezione di Rovereto, da quella di Trento, dalla Federazione provinciale e dall'Opera nazionale invalidi e mutilati di guerra. Sono state poi ordinate le serie relative alla contabilità dell'ente, sia come sottosezione che come sezione; infine sono state organizzate le serie relative a registri di natura diversa e quelle inerenti alle raccolte di riviste ufficiali dell'Associazione.

Si segnala la mancanza dei verbali del consiglio direttivo e inoltre sono presenti lacune in alcune serie archivistiche, come i ruoli degli iscritti, i registri di protocollo, il carteggio annuale ed alcune serie contabili. Tale documentazione presumibilmente si è dispersa nel corso degli anni.

L'accesso alla consultazione della documentazione è consentito previo appuntamento con l'archivista. I documenti sono liberamente consultabili ad eccezione di quelli contenenti i dati "sensibili" delle persone private (idonei a far rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche, politiche o l'adesione ad associazioni, partiti e sindacati) limitatamente agli ultimi 40 anni e salvo che

la persona ne abbia fatto dichiarata o implicita ammissione; i documenti che rivelano lo stato di salute, le abitudini sessuali o rapporti riservati di tipo familiare divengono consultabili dopo 70 anni (artt. 122-127 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).

La descrizione archivistica è stata compilata da Isabella Bolognesi e Sabina Tovazzi, seguendo le Norme per la descrizione archivistica e per la redazione degli inventari, a cura della Servizio per i beni librari ed archivistici della provincia autonoma di Trento, redatto nell'anno 2001 e le norme internazionali di descrizione archivistica ISAD(G) International standard for archival decription (general). La descrizione archivistica è organizzata quindi in modo gerarchico, dal generale al particolare, limitando per ogni livello descrittivo le informazioni ad esso pertinenti.

Le descrizioni sono state inserite su supporto informatico mediante il programma fornito dalla Provincia autonoma di Trento, SESAMO 2000.

L'inventario è stato terminato nel maggio 2006.

Serie I

Congressi, 1949 - 1997

01/01/1949 - 31/12/1997

19

La serie raccoglie le relazioni e i resoconti delle sedute del congresso, dal 1946 al 1997.

Il congresso è l'organo supremo dell'Associazione, in base all'art.12 del "Testo unico dello statuto dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra composto da 124 articoli", DPR 30 maggio 1950, n. 2444 (G.U. n. 171 del 28 luglio 1950); tale statuto è firmato da Luigi Einaudi e Alcide De Gasperi e conferma il precedente statuto del 1946; si riporta di seguito e per intero l'art. 12, capo I "del congresso", titolo II "degli organi centrali ":

"Il congresso è costituito dai delegati di tutte le sezioni regolarmente costituite.

Esso rappresenta l'organo supremo della Associazione, e sono di sua esclusiva competenza:

- a) le modificazioni dello statuto;
- b) la nomina dei componenti del comitato centrale;
- c) la nomina del collegio centrale dei sindaci.

Esso, inoltre, può deliberare su tutte le questioni attinenti alla vita associativa, e segnare le direttive per l'opera che gli altri organi debbono svolgere per il raggiungimento dei fini sociali."

Il congresso si riunisce in via ordinaria ogni tre anni e in via straordinaria ogni volta l'associazione lo ritenga necessario, così come da statuto.

I fascicoli possono contenere, oltre ai resoconti delle sedute congressuali, le seguenti relazioni:

- la relazione morale
- la relazione sulle pensioni di guerra
- la relazione sull'organizzazione
- la relazione sull'assistenza
- la relazione finanziaria
- la relazione del collegio dei sindaci
- la relazione sulla stampa

Si possono trovare inoltre pubblicazioni e articoli di giornale.

1

"12° Congresso nazionale di Palermo"

1949

Busta

Classificazione: 1

Segnatura: 1

1

b. 1

2

"13° Congresso nazionale di Milano"

1952

Busta

Classificazione: 1

Segnatura: 1

2

b.1

3

"14° Congresso nazionale di Genova"

1955

Busta

Classificazione: 1

Segnatura: 1

3

b. 1

4

"15° Congresso nazionale di Bari"

1958

Busta

Classificazione: 1

Segnatura: 1

4

b. 1

5

"16° Congresso nazionale di Trieste"

1961

Busta

Classificazione: 1

Segnatura: 1

5

b. 2

6

"17° Congresso nazionale di Firenze"

1964

Busta

Classificazione: 1

Segnatura: 1

6

b. 2

7

"18° Congresso nazionale di Milano"

1967

Busta

Classificazione: 1

Segnatura: 1

7

b. 2

8

Congresso nazionale straordinario di Portoferraio

1969

Busta

Classificazione: 1

Segnatura: 1

8

b. 2

9

"19° Congresso nazionale di Pescara"

1970

Busta

Classificazione: 1

Segnatura: 1

9

b. 3

10

"20° Congresso nazionale di Taormina"

1973

Busta

Classificazione: 1

Segnatura: 1

10

b. 3

11

"21° Congresso nazionale di Riva del Garda"

1976

Busta

Classificazione: 1

Segnatura: 1

11

b. 3

12

Congresso nazionale straordinario di Rimini

1979

Busta

Classificazione: 1

Segnatura: 1

12

b. 3

13

"22° Congresso nazionale di Viareggio"

1981

Busta

Classificazione: 1

Segnatura: 1

13

b. 4

14

"23° Congresso nazionale di Sorrento"

1984

Busta

Classificazione: 1

Segnatura: 1

14

b. 4

15

"24° Congresso nazionale di Grado"

1988

Busta

Classificazione: 1

Segnatura: 1

15

b. 4

16

"25° Congresso nazionale di Viareggio"

1991

Busta

Classificazione: 1

Segnatura: 1

16

b. 4

17

"26° Congresso nazionale di Abano Terme"

1994

Busta

Classificazione: 1

Segnatura: 1
17
b. 4

18

Congresso nazionale straordinario di Sorrento

1995

Per il 50ennale della resistenza e della guerra di liberazione

Busta

Classificazione: 1

Segnatura: 1
18
b. 4

19

"27° Congresso nazionale di Roma"

1997

Busta

Classificazione: 1

Segnatura: 1
19
b. 4

Serie 2

Registri di protocollo, 1933 - 1951

13/09/1933 - 31/12/1951

4

La serie si compone di quattro registri di protocollo che coprono gli anni compresi tra il 1933 ed il 1951 con lacune nelle registrazioni dall'aprile 1945 al luglio 1949.

Le registrazioni comprese tra il 1933 ed il 1935 sono annuali, cioè iniziano a gennaio con il numero 1 e terminano in dicembre.

Le registrazioni degli anni successivi sono invece pluriennali: un nucleo di registrazioni comprende gli anni compresi tra il 1936 ed il 1941, un altro nucleo comprende gli anni dal 1942 al 1944, mentre per il 1945, la protocollazione riparte da 1.

Le successive registrazioni dei numeri di protocollo iniziano nel 1949 e terminano nel 1951.

Le lettere in entrata sono registrate sulla pagina di sinistra, mentre quelle in uscita sono protocollate sulla pagina destra; ogni pagina è divisa in finche. Per le registrazioni in entrata sono riportati il numero di protocollo, la descrizione delle lettere (data della lettera, numero, data d'arrivo), il mittente e l'oggetto; per le registrazioni in uscita sono indicati la data, il destinatario, l'oggetto e l'eventuale classificazione del documento con il riferimento al numero di protocollo precedente e susseguente della stessa pratica. Questa finca non è quasi mai compilata. La strutturazione delle finche è per lo più uguale su tutti i registri. Nell'anno

1945 sono state protocollate solo le lettere in uscita.

20

"1933 - 1934. Libro protocollo. Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra. Sezione di Rovereto"

1933 settembre 13 - 1934 marzo 28

Contiene:

- 1933: nn. prot. 286 - 492;

- 1934: nn. prot. 1 - 280.

Registro

Classificazione: 2

Segnatura: 2

20

b. 5

21

"Libro di protocollo"

1934 marzo 21 - 1938 aprile 15

Contiene:

- 1934: nn. prot. 281 - 730;
- 1935: nn. prot. 1 - 450;
- 1936: nn. prot. 1 - 467;
- 1937: nn. prot. 468 - 896,
- 1938: nn. prot. 897 - 1050.

Registro

Classificazione: 2

**Segnatura: 2
21
b. 5**

22

"Libro protocollo"

1938 aprile 16 - 1945 marzo 30

Contiene:

- 1938: nn. prot. 1051 - 1462;
- 1939: nn. prot. 1463 - 2048;
- 1940: nn. prot. 2049 - 2679;
- 1941: nn. prot. 2678 - 3063;
- 1942: nn. prot. 1 - 352;
- 1943: nn. prot. 354 - 614;
- 1944: nn. prot. 640 - 850 (1);
- 1945: nn. prot. 1 - 38.

Registro

Note:

(1) le registrazioni dal numero 844 al 850 riportano le date del 9 e 10 marzo del 1944.

Classificazione: 2

**Segnatura: 2
22
b. 5**

23

"Libro Protocollo dal 15.7.1949 al 31.12.1951" (tit. dorso)

1949 luglio 15 - 1951 dicembre 31

Contiene:

- 1949: nn. prot. 1 - 307;
- 1950: nn. prot. 308 - 988,
- 1951: nn. prot. 989 - 1794.

Registro

Classificazione: 2

**Segnatura: 2
23
b. 5**

Serie 3

Atti per anno, 1933 - 1960

1936 - 1960

3

La serie è costituita da tre buste contenenti la corrispondenza prodotta e ricevuta dall'Associazione tra il 1932 ed il 1960, con lacune per gli anni 1934, 1937, per quelli compresi tra il 1941 ed il 1947 e tra il 1953 ed il 1956.

Il carteggio è raccolto in fascicoli annuali, per gli anni 1933, 1935 e 1936, mentre per gli altri anni la documentazione è stata conservata in fascicoli pluriennali. La maggior parte della corrispondenza è stata rinvenuta legata ed ordinata sia per numero di protocollo sia in ordine cronologico in caso di documentazione non protocollata.

Parte della documentazione, soprattutto quella che si riferisce agli anni in cui l'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di Rovereto non era ancora sezione ma sottosezione, riguarda i suoi associati, segno che presumibilmente non erano stati creati fascicoli nominativi e personali per questi ultimi, ma la documentazione personale veniva conservata frammista alla corrispondenza.

24

Carteggio ed atti

1933 - 1935

- "Posta 1933", 1932 - 1934

- "Posta dal 1 gennaio 1935 al 16 luglio 1935", 1935

Busta

Classificazione: 3

Segnatura: 3

24

b. 6

25

Carteggio ed atti

1936 - 1940

- "Posta 1936", 1936

- "Posta 1938 - 1940", 1938 - 1940

Busta

Classificazione: 3

Segnatura: 3

25

b. 7

26

Carteggio ed atti

1947 - 1960

- "Corrispondenza dal 1948 al 1952", 1947 - 1952

- "Corrispondenza", 1957 - 1960

Busta

Classificazione: 3

Segnatura: 3

26

b. 8

Serie 4

Atti per oggetto, 1927 - 1989

01/01/1927 - 31/12/1989

16

Questa serie è formata dal carteggio ed atti raccolti in buste pluriennali secondo un argomento specifico, dal 1927 al 1989.

In mancanza di specifiche norme, si è ritenuto di ordinare la sequenza delle buste in base al criterio seguito generalmente dalle amministrazioni comunali, seguendo cioè il titolario del 1897, che suddivide la documentazione prodotta dall'ente in categorie, mantenendo al primo posto gli statuti, le circolari e la normativa dell'ente e agli ultimi posti la busta di fascicoli vari e la raccolta della modulistica.

27

Statuti, norme e circolari

1949 - 1985

Raccolta di statuti, norme, circolari e proposte di legge inerenti alla legislazione in materia di assistenza pensionistica.

Busta

Classificazione: 4

Segnatura: 4

27

b. 9

28

Corrispondenza e circolari ai fiduciari di sezione

1940 - 1960

- "Circolari ai fiduciari", 1940 - 1948

- "Corrispondenza e circolari ai fiduciari di sezione", 1949 - 1960.

Busta

Classificazione: 4

Segnatura: 4

28

b. 9

29

Assemblee

1936 - 1981

- appunti dell'attività e del bilancio della sottosezione di Rovereto per assemblea anno 1937;
- carteggio inerente l'assemblea del 27 marzo 1938;
- verbali di nomina dei delegati alla seduta del 10 febbraio 1946;
- verbali delle assemblee dell'Unione Donne Italiane del 24 ottobre e 11 novembre 1947 e schede di votazione per l'assemblea generale dell'ANMIG del maggio 1947,
- "Comitato regionale"; carteggio riguardante le riunioni, 1949 - 1950;
- carteggio inerente l'assemblea del 23 maggio 1965;
- appunti per l'assemblea annuale 1966;
- appunti, elenchi e relazioni per assemblee, 1978 - 1981.

Busta

Classificazione: 4

**Segnatura: 4
29
b. 10**

30

Atti riservati

1928 - 1951

- "Riservata al Presidente Capitano Pietro Pellizzari", 1928 - 1945;
- "Pratiche riservate", 1949 - 1951.

Busta

Classificazione: 4

**Segnatura: 4
30
b. 10**

31

"Previdenza sociale"

1940 - 1968

Carteggio, atti e corrispondenza relativi alle denunce dei dipendenti all'INPS e all'INA

Busta

Classificazione: 4

**Segnatura: 4
31
b. 11**

32

Assistenza malattia

1962 - 1989

- Modelli di denuncia dei dipendenti e dei pensionati per le assicurazioni sociali e malattia all' INPS; opuscoli vari I.N.P.S., E.N.P.D.E.D.P., I.N.A.M., 1962 - 1989.
- Circolari inerenti alle iscrizioni dei dipendenti dell'A.N.M.I.G. all'Ente nazionale di previdenza per i dipendenti da enti di diritto pubblico (E.N.P.D.E.D.P.), 1964 - 1975

Busta

Classificazione: 4

Segnatura: 4
32
b. 12

33

Abbonamenti

1950 - 1979

- Abbonamenti a "Il Bollettino", 1950 - 1955;
- "Abbonamenti al giornale 'Il Bollettino'", 1959 - 1967;
- "Abbonamenti al giornale 'Il Bollettino'", 1978 - 1979.

Busta

Classificazione: 4

Segnatura: 4
33
b. 12

34

Assistenza ai soci bisognosi

1934 - 1978

- corrispondenza ed elenchi riguardanti i buoni assistenziali distribuiti per il Natale, 1934 - 1941;
- "Offerta Casa del Mutilato", 1938 - 1940;
- offerte per i combattenti, 1942;
- carteggio ed elenchi di sussidi per soci bisognosi, 1945 - 1948,
- "Raccolte per il Natale 1947", 1947;
- assistenza: elenchi dei soci proposti per l'assistenza natalizia o per l'assistenza straordinaria in occasione della festa del mutilato, 1955 - 1978;
- offerte di libri da parte di case editrici e librerie, 1957 - 1958.

Busta

Classificazione: 4

Segnatura: 4
34
b. 13

35

Assistenza sanitaria

1957 - 1978

- Assistenza sanitaria a cura dell'ONIG: carteggio ed elenchi inerenti alle ammissioni alle cure climatiche e all'assistenza di minori figli di invalidi, 1957 - 1978;
- "Assistenza sanitaria", Delegazione O.N.I.G., 1963 - 1973.

Busta

Classificazione: 4

**Segnatura: 4
35
b. 14**

36

Domande pensioni

1930 - 1977

- "Pratiche concessione Tabella B. Assegno IX e X categoria", 1930 - 1941;
- "Domande", 1946;
- "Solleciti pratiche di pensione dirette al Comitato Centrale", 1949 - 1955;
- "Sollecito pratiche di pensioni tramite Egidio Bacchi", 1950 - 1956;
- "Indennità speciale annua XIIIa", 1950 - 1968;
- "Domande pensioni guerra", 1962 - 1977.

Busta

Classificazione: 4

**Segnatura: 4
36
b. 15**

37

"Battaglione mutilati volontari per l'A.O."

1935

Corrispondenza e circolari relative alla costituzione del battaglione volontari per l'Africa Orientale.

Busta

Classificazione: 4

**Segnatura: 4
37
b. 16**

38

Borse di studio

1962 - 1971

Carteggio ed atti relativi all'assegnazione di borse di studio e sussidi scolasti per la scuola media inferiore, superiore e per l'università.

Busta

Classificazione: 4

**Segnatura: 4
38
b. 16**

39

Collocamento

1948 - 1969

- "Collocamento", 1948 - 1955;
- "Collocamento - corrispondenza dal 25.10.1955 al 1967", 1955 - 1967;
- "Colocamento", 1968 - 1969.

Busta

Classificazione: 4

**Segnatura: 4
39
b. 17**

40

Statistica

1959-1980

Elenchi e carteggio inerenti alle variazioni numeriche dei soci e dei singoli dati dello schedario sezionale.

Busta

Classificazione: 4

**Segnatura: 4
40
b. 18**

41

Varie

1927 - 1989

- Stampati e carteggio di argomento vario, 1927 - 1989;
- Schede personali dei fiduciari della sezione di Rovereto e questionari di iscrizione al P. N. F., 1940;
- "Licenze RAI gratuite", 1951 - 1973;
- "Norme per il rilascio delle licenze di circolazione in conformità alla legge 9.2.1952 n. 49 art. 12", 1952;
- Carteggio inerente la commemorazione della giornata del mutilato degli anni 1963, 1967 e 1969.

Busta

Classificazione: 4

**Segnatura: 4
41
b. 18**

42

Modulistica e istruzioni

1930 - 1961

Raccolta di moduli e istruzioni per la compilazione di domande di pensione, assegni integrativi, esoneri

Busta

Classificazione: 4

**Segnatura: 4
42
b. 18**

Serie 5

Circolari, 1936 - 1975

01/01/1936 - 31/12/1975

5

La serie raccoglie perlopiù le circolari del Comitato centrale con sede a Roma indirizzate alle sezioni e alle sottosezioni; raramente si trovano circolari mandate dalla sezione provinciale di Trento o dalla sezione di Rovereto ai fiduciari di zona.

L'oggetto delle circolari è vario, dai volontari di Spagna alle cure climatiche; dai concorsi agli esonerati; dalle modifiche statutarie alle leggi sul collocamento.

Le circolari sono raccolte in fascicoli pluriennali; mancano tuttavia le circolari del periodo bellico, dal 1942 al 1947.

43

Circolari

1936 - 1953

Busta

Classificazione: 5

Segnatura: 5

43

b. 19

44

Circolari

1954 - 1958

Busta

Classificazione: 5

Segnatura: 5

44

b. 20

45

Circolari

1962 - 1967

Busta

Classificazione: 5

Segnatura: 5

45

b. 21

46

Circolari

1968 - 1971

Busta

Classificazione: 5

Segnatura: 5

46

b. 22

47

Circolari

1972 - 1975

Busta

Classificazione: 5

Segnatura: 5

47

b. 23

Serie 6

Ruoli degli iscritti, 1937 - 1970

01/01/1937 - 31/12/1970

5

La serie raccoglie cinque ruoli degli iscritti all'Associazione, dal 1937 al 1970.

In base allo statuto dell'Associazione (art.91 dello statuto del 1950), tra gli altri compiti del segretario della sezione, vi era quello di tenere regolarmente al corrente l'elenco nominativo dei soci; a questo scopo vennero predisposti dei ruoli degli iscritti, che venivano aggiornati con i dati di eventuali trasferimenti ad altre sezioni o dei decessi.

I ruoli rinvenuti sono registri prestampati a rubrica, dove è stato assegnato un numero della rubrica ad ogni gruppo di provenienza (il n.1 è Rovereto); le finche sono le seguenti: numero del fascicolo o numero progressivo/ dati anagrafici dell'associato/ n. del certificato di iscrizione (Libretto di pensione)/ posizione/ data del Decreto ministeriale di assegnazione pensione/ n. di tessera sociale/ tipo e categoria della pensione/ quote sociali incassate negli anni/ annotazioni.

L'elenco dei soci iscritti a ruolo è stato inserito in ordine alfabetico all'interno del gruppo di appartenenza, salvo variazioni avvenute in seguito.

Tra le annotazioni si trova a volte l'indicazione in sigla della guerra combattuta: "A.O" per Africa Orientale,

"N.G." per Nuova Guerra (seconda guerra mondiale).

48

Ruolo degli iscritti

1937 - 1946

Registro

Classificazione: 6

Segnatura: 6

48

b. 24

49

Ruolo degli iscritti

[1945 - 1946]

Ruolo degli iscritti con indicazione dei dati anagrafici, numero del certificato di iscrizione, numero del decreto ministeriale di assegnazione pensione e categoria pensionistica di appartenenza (1).

Registro

Note:

1. Si tratta di un frammento di ruolo scritto a matita, acefalo e senza coperta

Classificazione: 6

Segnatura: 6

49

b. 24

50

"Associazione Nazionale Mutilati Invalidi. Sezione Rovereto. Ruolino"

1947 - 1954

Registro

Classificazione: 6

Segnatura: 6

50

b. 24

51

"Ruolino sezionale. Rovereto città e fiduciariati" (tit. int.)

1951 - 1960

Registro

Classificazione: 6

Segnatura: 6

51

b. 24

52

"Ruolino sezionale. Rovereto città e fiduciariati" (tit. int.)

1961 - 1970

Registro

Classificazione: 6

Segnatura: 6

52

b. 24

Serie 7

Fascicoli personali - Sezione Rovereto, 1920 - 1999 (con doc. dal 1918)

1920 - 1999 (con doc. dal 1918)

19

La serie raccoglie i fascicoli personali degli iscritti all'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra della sezione di Rovereto, raccolti in ordine alfabetico, dal 1920 al 1999 (con allegata documentazione dal 1918).

L'ultima busta della serie raccoglie i fascicoli delle domande non accolte dall'associazione.

I fascicoli personali contengono tutta la documentazione utile alla concessione o meno della pensione di guerra; tale documentazione rispecchia una procedura che si svolge generalmente in tre fasi, in base al R.D. 23 luglio 1923, n. 1491 detto anche "riforma Rocco", in vigore dal 1 luglio 1923, fasi che furono sostanzialmente mantenute anche nella legislazione successiva:

- fase istruttoria, in cui il richiedente la pensione di guerra viene sottoposto a visita da una commissione medica per le pensioni di guerra, che assegna all'invalido una categoria di infermità. Avvenuta la visita e raccolta la documentazione militare e medica necessaria, la pratica viene esaminata dall'ufficio competente del Ministero del tesoro, che compila un progetto concessivo o negativo della pensione;
- fase deliberativa, in cui un Comitato di liquidazione per le pensioni di guerra conferma o varia le decisioni dell'ufficio competente. In base alla decisione del comitato, il ministero delibera sulla concessione della pensione ed emana un formale decreto concessivo o negativo;
- fase esecutiva, in cui, in caso di decreto concessivo, l'ufficio competente prepara il libretto di pensione e i ruoli di pagamento della pensione mensile. In caso di decreto negativo, l'interessato può fare ricorso alla Corte dei conti, servizio speciale per le pensioni di guerra.

Nei fascicoli contenenti la documentazione più completa si possono trovare:

- domanda di ammissione dell'invalido all'Associazione
 - scheda di censimento del mutilato predisposta dal Comitato centrale di Roma, con allegati eventuali visite mediche militari, licenze militari ecc.
 - estratti delle visite mediche della commissione medica per le pensioni di guerra
 - decreti concessivi o negativi della pensione
 - domande del mutilato per visite di aggravamento
 - domande del mutilato per sussidi, assegni, visite specialistiche
 - lettere scritte a mano del sussidiato o della moglie
 - pratiche di ricorsi alla Corte dei conti
 - domande di reversibilità pensione della vedova o dei figli dopo il decesso del mutilato;
- in alcuni casi il fascicolo può contenere la cartella sanitaria o il libretto sanitario dell'assistito.

53

Fascicoli personali

1921 - 1998

A - Ba

Busta

Classificazione: 7

Segnatura: 7

53

b. 25

54

Fascicoli personali

1925 - 1996

Be - Bo

Busta

Classificazione: 7

**Segnatura: 7
54
b. 26**

55

Fascicoli personali

1923 - 1993

Br - Car

Busta

Classificazione: 7

**Segnatura: 7
55
b. 27**

56

Fascicoli personali

1921 - 1989

Cas - Cu

Busta

Classificazione: 7

**Segnatura: 7
56
b. 28**

57

Fascicoli personali

1925 - 1997

D - E

Busta

Classificazione: 7

**Segnatura: 7
57
b. 29**

58

Fascicoli personali

1924 - 1998

F

Busta

Classificazione: 7

Segnatura: 7
58
b. 30

59

Fascicoli personali

1924 - 1987

Ga - Gir

Busta

Classificazione: 7

Segnatura: 7
59
b. 31

60

Fascicoli personali

1922 - 1998

Giu - L

Busta

Classificazione: 7

Segnatura: 7
60
b. 32

61

Fascicoli personali

1923 - 1991

Mab - Mar

Busta

Classificazione: 7

Segnatura: 7
61
b. 33

62

Fascicoli personali

1922 - 1994

Mat - Mu

Busta

Classificazione: 7

Segnatura: 7
62
b. 34

63

Fascicoli personali

1923 - 1987

N - Ped

Busta

Classificazione: 7

Segnatura: 7
63
b. 35

64

Fascicoli personali

1921 - 1997

Per - Pr

Busta

Classificazione: 7

Segnatura: 7
64
b. 36

65

Fascicoli personali

1924 - 1989

R

Busta

Classificazione: 7

Segnatura: 7
65
b. 37

66

Fascicoli personali

1918

Sa - Si

Busta

Classificazione: 7

Segnatura: 7
66
b. 38

67

Fascicoli personali

1922 - 1991

Sl - Su

Busta

Classificazione: 7

Segnatura: 7
67
b. 39

68

Fascicoli personali

1920 - 1992

Ta - Ton

Busta

Classificazione: 7

**Segnatura: 7
68
b. 40**

69

Fascicoli personali

1923 - 1988

Tor - Ve

Busta

Classificazione: 7

**Segnatura: 7
69
b. 41**

70

Fascicoli personali

1921 - 1990

Vi - Z

Busta

Classificazione: 7

**Segnatura: 7
70
b. 42**

71

Fascicoli personali - Domande non accolte

1924 - 1999

A - Z

Busta

Classificazione: 7

**Segnatura: 7
71
b. 43**

Serie 8

Fascicoli personali - Sezione Trento, 1920 - 1972 (con doc. dal 1919)

1920 - 1972 (con doc. dal 1919)

4

La serie è formata da quattro buste contenenti i fascicoli personali provenienti dalla Sezione di Trento degli iscritti all'Associazione nazionale invalidi e mutilati di guerra della sottosezione di Rovereto; la documentazione all'interno e compresa fra il 1920 ed il 1972, con documenti allegati a partire dal 1919. I fascicoli sono stati ordinati alfabeticamente.

I fascicoli contengono la documentazione inerente alle pratiche pensionistiche che l'Associazione trattava come tramite per i suoi soci; il materiale riguarda quindi le fasi procedurali previste dal R.D. 23 luglio 1923 n. 1491 e le successive modifiche, per lo più inerenti all'ottenimento di pensioni dirette o indirette, alla perdita, sospensione o revoca delle pensioni ed alle liquidazioni delle indennità di guerra. Altra documentazione presente si riferisce più specificatamente a visite mediche: estratti, domande per visite di aggravamento, domande per sussidi o visite specialistiche, cartelle sanitarie e libretti sanitari.

La documentazione più vecchia all'interno dei fascicoli è stata prodotta dalla sezione di Trento, segno che presumibilmente questi documenti erano gestiti da quest'ultima all'incirca fino agli anni '40, momento in cui la sottosezione di Rovereto divenne sezione. Non sono state rinvenute notizie sul passaggio di questo materiale dalla sede di Trento a quella di Rovereto, ma dopo tale data, la documentazione contenuta risulta essere prodotta dalla sezione di Rovereto, che probabilmente, utilizzando le stesse cartelle, ha integrato nel

corso degli anni il materiale di ogni iscritto. Quindi la documentazione interna al fascicolo risulta essere di soggetti produttori diversi, derivanti però dalla necessità di mantenere una continuità amministrativa dell'affare.

72

Fascicoli personali

1919 - 1951

R - Z

Busta

Classificazione: 8

Segnatura: 8

72

b. 44

73

Fascicoli personali

1921 - 1966

M - P

Busta

Classificazione: 8

Segnatura: 8

73

b. 45

74

Fascicoli personali

1919 - 1972

D - L

Busta

Classificazione: 8

Segnatura: 8

74

b. 46

75

Fascicoli personali

1920 - 1952

A - C

Busta

Classificazione: 8

Segnatura: 8

75

b. 47

Serie 9

Fascicoli personali - Sezione provinciale di Trento, 1941 - 1952

01/01/1941 - 31/12/1952

1

La serie è formata da una busta contenente i fascicoli personali della sezione provinciale di Trento dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra; i fascicoli sono in ordine alfabetico e contengono documentazione compresa tra il 1941 ed il 1952.

Il materiale è perlopiù costituito dalle schede di censimento dei soci predisposte dal Comitato centrale di Roma; si trovano anche le domande di aggravamento, di sussidi o di visite specialistiche, i decreti concessivi o negativi della pensione, i ricorsi, gli estratti delle visite mediche, ecc.

Non si è potuto stabilire né il momento, né il motivo per il quale questa documentazione, appartenente alla sezione provinciale, sia confluita nell'archivio della sezione di Rovereto. Probabilmente i fascicoli sono stati trasferiti a Rovereto per mantenere la regolare prassi amministrativa degli iscritti alla sezione, dopo la sua istituzione a sezione.

76

Fascicoli personali

1941 - 1952

A - Z

Busta

Classificazione: 9

Segnatura: 9

76

b. 48

Serie 10

Fascicoli personali Onig, 1935 - 2002

01/01/1935 - 31/12/2002

5

La serie è formata da cinque buste contenenti i fascicoli personali degli iscritti all'ANMIG prodotti dalla Delegazione di Rovereto dell'Opera nazionale invalidi di guerra.

La documentazione è compresa fra l'anno 1935 ed il 2002.

I fascicoli intestati all'Opera nazionale invalidi di guerra sono numerati e riportano stampate le informazioni personali dell'individuo: nome e cognome, paternità, luogo e data di nascita, residenza, stato famiglia, categoria pensione, certificato d'iscrizione o decreto di pensione, diagnosi medica, titolo di studio e professione.

Nei fascicoli personali si trova frammista sia la documentazione intestata alla sezione dell'ANMIG di Rovereto, sia quella intestata alla Delegazione dell'ONIG di Rovereto; infatti in seguito alla convenzione del 31 luglio 1948, stipulata tra l'Associazione e l'Opera nazionale e riguardante il funzionamento delle Delegazioni dell'Opera, si stabiliva che le mansioni di queste ultime fossero affidate alle sezioni dell'Associazione, con sede nelle città non capoluogo di provincia, sia per quello che riguardava l'assistenza agli invalidi iscritti che per gli invalidi non iscritti all'Associazione stessa. La deliberazione del presidente dell'Opera nazionale datata 15 marzo 1949 attribuiva così alla Sezione di Rovereto dell'ANMIG le funzioni di Delegazione dell'Opera.

Presumibilmente fu in seguito a queste nuove competenze che alcuni fascicoli, già amministrati dalla Rappresentanza provinciale di Trento dell'ONIG, passarono alla neo costituita Delegazione dell'ONIG presso la sezione dell'ANMIG di Rovereto.

I fascicoli contengono le cartelle personali, gli estratti delle valutazioni delle commissioni mediche, le domande per ottenere la pensione di guerra e gli eventuali ricorsi, le domande per visite o cure specialistiche, le domande per gli assegni integrativi ed i libretti sanitari.

I fascicoli rinvenuti in disordine e senza alcun criterio, sono stati sistemati in ordine alfabetico.

77

Fascicoli personali

1947 - 1994

T - Z

Busta

Classificazione: 10

Segnatura: 10

77

b. 49

78

Fascicoli personali

1943 - 2002

N - P

Busta

Classificazione: 10

**Segnatura: 10
78
b. 50**

79

Fascicoli personali

1944 - 1998

G - M

Busta

Classificazione: 10

**Segnatura: 10
79
b. 51**

80

Fascicoli personali

1935 - 1995

C - F

Busta

Classificazione: 10

**Segnatura: 10
80
b. 52**

81

Fascicoli personali

1949 - 1995

A - B

Busta

Classificazione: 10

**Segnatura: 10
81
b. 53**

Serie 11

Cartelle sanitarie Onig, 1941 - 1980

01/01/1941 - 31/12/1980

4

La serie è composta di quattro buste contenenti fascicoli in ordine alfabetico dell'Opera nazionale invalidi di guerra della Rappresentanza provinciale di Trento.

La documentazione interna ai fascicoli è principalmente prodotta o ricevuta dalla Delegazione dell'ONIG di Rovereto ed è di tipo sanitario: si trovano infatti le cartelle sanitarie con segnalate le prescrizioni medicinali per l'invalido, i risultati medici delle visite, i libretti sanitari e le ricette mediche.

I fascicoli sanitari degli assistiti iscritti o non iscritti alla sezione dell'Associazione di Rovereto (compresi ASIF e IS) sono presumibilmente stati inviati dalla Rappresentanza provinciale dell'ONIG di Trento alla Delegazione di Rovereto, dopo la sua istituzione.

Le date dei documenti coprono un periodo compreso tra il 1941 il 1980.

82

Cartelle sanitarie

1941-1980

I - V

Busta

Classificazione: 11

Segnatura: 11

82

b. 54

83

Cartelle sanitarie

1963-1977

Co - G

Busta

Classificazione: 11

Segnatura: 11

83

b. 55

84

Cartelle sanitarie

1963 - 1978

Be- Ce

Busta

Classificazione: 11

Segnatura: 11

84

b. 56

85

Cartelle sanitarie

1963 - 1978

A - Ba

Busta

Classificazione: 11

Segnatura: 11

85

b. 57

Serie 12

Bilanci di previsione, 1966 - 1999

01/01/1966 - 31/12/1999

1

La serie è composta da una busta contenente i bilanci di previsione della sezione di Rovereto dell'Associazione nazionale mutilate ed invalidi di guerra, degli anni compresi fra il 1966 ed il 1999, con lacune per gli anni dal 1974 al 1976, per l'anno 1980 ed l'anno 1982.

La busta contiene i bilanci di previsione in originale o in copia, le circolari relative alla compilazione del bilancio, i verbali di approvazione, i documenti accompagnatori; i prospetti riepilogativi sono presenti per i soli anni 1974, 1975 e 1976.

Il bilancio di previsione doveva essere deliberato entro il mese di settembre di ogni anno dal consiglio direttivo in base alle entrate certe e ricorrenti e quindi trasmesso entro dieci giorni in doppio originale al presidente regionale. Quest'ultimo, entro il mese di ottobre, provvedeva alla trasmissione di tutti i bilanci di previsione delle sezioni e della regione alla direzione nazionale, la quale poteva richiedere eventuali rettifiche al consiglio direttivo della sezione. Successivamente il bilancio veniva sottoposto all'approvazione dell'assemblea annuale dei soci.

Al fine di consentire il collegamento dei dati delle sezioni con quelli della regione e quelli centrali, era predisposto un modello di bilancio strutturato con una classificazione fissa, che preliminarmente presentava il riepilogo delle previsioni in entrata ed uscita e successivamente erano descritti i rispettivi capitoli, divisi in titoli e categorie (1).

Note:

1. artt. 68-72 del Regolamento amministrativo - contabile del 1° febbraio 1983, Titolo III – Attività amministrativa e contabile

86

"Bilanci di previsione"

1966 - 1999

Busta

Classificazione: 12

Segnatura: 12

86

b. 58

Mandati, reversali e documenti giustificativi, 1933 - 1997

01/01/1933 - 31/12/1997

20

La serie è formata da venti buste contenenti i documenti giustificativi della sottosezione di Rovereto degli anni 1933 – 1940 ed i mandati e le reversali dalla sezione di Rovereto dell'Associazione degli anni compresi fra il 1967 ed il 1997.

Le sottosezioni avevano una propria contabilità, ma i loro atti rientravano in un apposito capitolo di bilancio delle sezioni(1).

La contabilità delle sezioni era costituita anche dagli ordinativi di entrata cioè le reversali, e quelli di uscita cioè i mandati, che dovevano essere registrati sul giornale di cassa. Le reversali ed i mandati erano compilati a cura dell'economista e quindi firmati dal presidente di sezione. Venivano emessi in originale ed in copia; l'originale veniva inviato alla banca, che era il cassiere della sezione, per l'esecuzione; la copia veniva conservata negli atti della sezione con i relativi allegati (2).

I documenti giustificativi della sottosezione di Rovereto sono conservati in un'unica busta, suddivisi in fascicoli annuali ed ordinati cronologicamente.

I mandati e le reversali sono conservati in buste annuali per gli anni compresi tra il 1967 ed il 1977 ed in buste pluriennali per il periodo dal 1978 al 1981. Le altre buste contengono i soli mandati dal 1985 al 1997. Un'unica busta contiene le reversali dal 1982 al 1997.

All'interno delle buste i mandati e le reversali sono ordinati per anno e per numero progressivo; oltre a mandati e reversali sono contenuti nei fascicoli anche gli elenchi dei mandati e le copie di questi con le relative quietanze e documenti giustificativi, il giornale di cassa del cassiere, i verbali di consegna dell'estratto conto mensile, la verifica di dicassa del tesoriere, il conto consuntivo dell'esattoria, gli elenchi delle reversali e le loro copie, i bollettari delle riscossioni ed i verbali di consegna delle reversali e dei bollettari.

Note:

1. *Statuto deliberato dal Congresso di Venezia il 23 ottobre 1946 e approvato con Decreto del Capo Provvisorio dello Stato del 27 luglio 1947, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 13 ottobre 1947 – dispensa n. 235.*

2. *artt. 73 – 75 del Regolamento amministrativo – contabile approvato dal Comitato Centrale nell'adunanza del 1° febbraio 1983.*

87

Documenti giustificativi

1933 - 1940

- "Ricevute cassa 1933";
- "Ricevute cassa 1934";
- "Associazione mutilati ed invalidi di guerra - Rovereto. Pezze appoggio cassa - 1935";
- "Associazione mutilati ed invalidi di guerra -Sottosezione di Rovereto. Pezze appoggio cassa 1936 - XIV";
- "Pezze d'appoggio cassa 1937 - XVI";
- "Pezze d'appoggio cassa 1938";
- "Pezze d'appoggio 1939";
- pezze d'appoggio 1940.

Busta

Classificazione: 13

Segnatura: 13

87

b. 59

88

Mandati e reversali

1967

- "Contabilità 1967": mandati nn. 1 - 191
- "Contabilità 1967": reversali nn. 1 - 27.

Busta

Classificazione: 13

**Segnatura: 13
88
b. 60**

89

Mandati e reversali

1968

- "Contabilità 1968": mandati nn. 1-131;
- "Contabilità 1968": reversali nn. 1 - 28.

Busta

Classificazione: 13

**Segnatura: 13
89
b. 61**

90

Mandati e reversali

1969

- "Contabilità 1969": mandati nn. 1 - 129;
- "Contabilità 1969": reversali nn. 1 - 28.

Busta

Classificazione: 13

**Segnatura: 13
90
b. 62**

91

Mandati e reversali

1970

- "Contabilità 1970": mandati nn. 1 - 119;
- "Contabilità 1970": reversali nn. 1 - 28.

Busta

Classificazione: 13

**Segnatura: 13
91
b. 63**

92

Mandati e reversali

1971

- "Contabilità 1971": mandati nn. 1 - 126;
- "Contabilità 1971": reversali nn. 1 - 28.

Busta

Classificazione: 13

**Segnatura: 13
92
b. 64**

93

Mandati e reversali

1972

- "Contabilità 1972": mandati nn. 1 - 116;
- "Contabilità 1972": reversali 1 - 24.

Busta

Classificazione: 13

**Segnatura: 13
93
b. 65**

94

Mandati e reversali

1973

- "Contabilità 1973": mandati nn. 1 - 110;
- "Contabilità 1973": reversali nn. 1 - 36.

Busta

Classificazione: 13

**Segnatura: 13
94
b. 66**

95

Mandati e reversali

1974

- "Contabilità 1974": mandati nn. 1 - 113;
- "Contabilità 1974": reversali nn. 1 - 30.

Busta

Classificazione: 13

**Segnatura: 13
95
b. 67**

96

Mandati e reversali

1975

- "Contabilità 1975": mandati nn. 1 - 115;
- "Contabilità 1975": reversali nn. 1 - 31.

Busta

Classificazione: 13

Segnatura: 13
96
b. 68

97

Mandati e reversali

1976

- "Contabilità 1976": mandati nn. 1 - 115;
- "Contabilità 1976": reversali nn. 1 - 31.

Busta

Classificazione: 13

Segnatura: 13
97
b. 69

98

Mandati e reversali

1977

- "Contabilità 1977": mandati nn. 1 - 90;
- "Contabilità 1977": reversali nn. 1 - 33.

Busta

Classificazione: 13

Segnatura: 13
98
b. 70

99

"Contabilità 1978 - 1979"

1978 - 1979

- 1978: mandati nn. 1 - 81; reversali nn. 1 - 31;
- 1979: mandati nn. 1 - 58; reversali nn. 1 - 19.

Busta

Classificazione: 13

Segnatura: 13
99
b. 71

100

"Contabilità 1980 - 1981"

1980 - 1981

- 1980: mandati nn. 1 - 42; reversali nn. 1 - 10;
- 1981: mandati nn. 1 - 46; reversali nn. 1 - 10.

Busta

Classificazione: 13

**Segnatura: 13
100
b. 72**

101

Reversali

1982 - 1997

- "Contabilità. Reversali 1982" [1983 - 1984];
- "Esercizio 1985 - 1993. Reversali";
- "Reversali dal 1994 al 1997".

Busta

Classificazione: 13

**Segnatura: 13
101
b. 73**

102

Mandati

1985 - 1987

- "Contabilità. Mandati di pagamento 1982" [1983 - 1984];
- "Esercizio 1985 - 1987. Mandati".

Busta

Classificazione: 13

**Segnatura: 13
102
b. 74**

103

"Mandati di pagamento 1988 - 1990"

1988 - 1990

- "Anno finanziario 1988": nn. 1 - 43;
- "Anno finanziario 1989", nn. 1 - 41;
- Anno finanziario 1990, nn. 1 - 44.

Busta

Classificazione: 13

**Segnatura: 13
103
b. 75**

104

"Mandati di pagamento 1991 - 1993"

1991 - 1993

- "Esercizio finanziario 1991. Mandati di pagamento": nn. 1 - 44;
- "Esercizio finanziario 1992. Mandati di pagamento": nn. 1 - 39;
- "Esercizio finanziario 1993. Mandati di pagamento": nn. 1 - 37.

Busta

Classificazione: 13

**Segnatura: 13
104
b. 76**

105

"Mandati di pagamento dal 1994 al" [1995]

1994 - 1995

- "Esercizio finanziario 1994. Mandati di pagamento": nn. 1 - 32;
- "Esercizio finanziario 1995. Mandati di pagamento": nn. 1 - 37.

Busta

Classificazione: 13

**Segnatura: 13
105
b. 77**

106

"Esercizio finanziario 1996 al [1997]. Mandati di pagamento"

1996 - 1997

- "Esercizio finanziario 1996. Mandati di pagamento": nn. 1 - 36;
- "Anno finanziario 1997. Mandati di pagamento": nn. 1 - 39.

Busta

Classificazione: 13

**Segnatura: 13
106
b. 77**

Serie 14

Giornali di cassa, 1938 - 1977

01/01/1938 - 31/12/1977

6

La serie è formata da sei registri dei giornali di cassa della sezione di Rovereto dell'Associazione nazionale fra i mutilati ed invalidi di guerra del periodo 1938 – 1977 con lacune per gli anni 1941 – 1965.

La contabilità ordinaria delle sezioni doveva essere costituita anche dal giornale di cassa, nel quale dovevano essere registrate giorno per giorno ed in ordine strettamente cronologico tutte le operazioni di cassa: in entrata, gli incassi ed in uscita, le spese eseguite. Le registrazioni sul giornale si basavano sugli ordinativi (reversali e mandati) emessi. Ogni registrazione a giornale corrisponde quindi ad un determinato ordinativo.

Il giornale di cassa doveva essere predisposto con numerazione progressiva delle pagine che venivano vistate, prima dell'uso, dal presidente della sezione e dal presidente del collegio sindacale. (1)

Il giornale di cassa degli anni 1938 - 1940 è un quaderno contabile diviso in finche che riportano la data (mese e giorno), la descrizione delle operazioni svolte e le relative somme dell'entrata o dell'uscita.

Gli altri registri sono modelli a stampa che riportano le registrazioni delle entrate sulla pagina sinistra e quelle delle uscite, sulla pagina di destra. Ogni sezione è quindi suddivisa in finche che presentano il numero d'ordine dell'operazione, la data, il numero della reversale o del mandato, a seconda che si tratti di entrate o di uscite, la descrizione delle operazioni, gli incassi o i pagamenti e le eventuali note con il riferimento al capitolo del conto.

Note:

1. (art. 73 e ssgg) Regolamento amministrativo – contabile, approvato dal Comitato Centrale nell'adunanza del 1° febbraio 1983.

107

Giornale di cassa

1938 - 1940

Registro

Classificazione: 14

Segnatura: 14

107

b. 78

108

"Giornale di cassa ordinaria"

1966

Registro

Classificazione: 14

Segnatura: 14

108

b. 78

109

"Giornale di cassa ordinaria"

1967 - 1968

Registro

Classificazione: 14

**Segnatura: 14
109
b. 78**

110

"Giornale di cassa ordinaria"

1969 - 1971

Registro

Classificazione: 14

**Segnatura: 14
110
b. 78**

111

"Giornale di cassa ordinaria"

1972 - 1974

Registro

Classificazione: 14

**Segnatura: 14
111
b. 78**

112

"Giornale di cassa ordinaria"

1975 - 1977

Registro

Classificazione: 14

**Segnatura: 14
112
b. 78**

Serie 15

Giornalmastri, 1929 - 1940

01/01/1929 - 31/12/1940

2

La serie è composta da 2 registri dei giornali e mastri che coprono il periodo 1929 – 1940.

Il giornalmastro è un riassunto del libro giornale e del libro mastro e presenta un formulario strutturato su due pagine continue, divise in finche che riportano l'articolo del giornale (solo per il 1939), la data (mese e giorno), la descrizione delle rendite o delle spese, le somme totali, lo stato della cassa (diviso in entrata ed uscita), le somme versate o prelevate in banca, le quote dei debitori, le quote sociali, gli stipendi, le spese d'amministrazione, le spese per viaggi, onoranze e propaganda, le spese e le rendite varie, le entrate e le uscite diverse. Al termine di ogni anno si trova un riassunto del bilancio economico e patrimoniale dell'associazione. Il formulario è leggermente modificato per il registro degli anni 1937 – 1940, in quanto non contiene la finca inerente ai versamenti o prelevamenti bancari.

113

Giornale e mastro

1929 - 1936

Registro

Classificazione: 15

Segnatura: 15

113

b. 78

114

Giornale e mastro

1937 - 1940

Registro

Classificazione: 15

Segnatura: 15

114

b. 78

Serie 16

Registri diversi, 1949 - 1986

01/01/1949 - 31/12/1986

3

La serie raggruppa 3 registri diversi, dal 1949 al 1986, di cui non si è ritenuto formare una serie a sé stante:

- Registro a rubrica
- Elenco dei sostenitori a vario titolo dell'Associazione
- Tabulato anagrafico predisposto dal Comitato centrale con elenco dei soci regolarmente iscritti ed in regola con il pagamento della quota sociale.

115

Rubrica alfabetica

[1930]

Registro testa-coda:

- parte frontale: "Ruolino arditi gruppo 'G.Piffer'", rubrica alfabetica contenente i nominativi e i dati anagrafici degli iscritti al gruppo, [1930]

- parte posteriore: elenco in ordine alfabetico di fabbriche e ditte italiane.

Registro

Classificazione: 16

Segnatura: 16

115

b. 79

116

Elenco dei sostenitori

1949 - 1950

- c. 1 - 4; 7 - 8: elenco dei sostenitori mutilati e invalidi di guerra della sezione di Rovereto e delle somme individuali versate a sostegno dell'Associazione

- c. 9 - 10: giornale dei versamenti fatti da singoli o da ditte e imprese private a sostegno dell'Associazione

- c. 17: "Natale del mutilato 1950": elenco delle ditte e delle somme versate a sostegno dell'Associazione.

Registro

Classificazione: 16

Segnatura: 16

116

b. 79

117

"Archivio anagrafico ANMIG"

[1984] - 1986

Tabulati degli iscritti all'associazione con dati anagrafici e numero di iscrizione e con allegate variazioni anagrafiche.

Registro

Classificazione: 16

Segnatura: 16

117

b. 79

Serie 17

"Il Bollettino", 1957 - 2003

01/01/1952 - 31/12/2003

6

Raccolta dell'organo mensile dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, a cura del Comitato centrale di Roma, dall'ottobre 1952 fino al gennaio 2003.

118

"Il Bollettino"

1952 - 1957

Busta

Classificazione: 17

Segnatura: 17
118
b. 80

119

"Il Bollettino"

1958 - 1963

Busta

Classificazione: 17

Segnatura: 17
119
b. 81

120

"Il Bollettino"

1967 - 1977

Busta

Classificazione: 17

Segnatura: 17
120
b. 82

121

"Il Bollettino"

1986 - 1988

Busta

Classificazione: 17

Segnatura: 17
121
b. 83

122

"Il Bollettino"

1989 - 1993

Busta

Classificazione: 17

Segnatura: 17

122

b. 84

123

"Il Bollettino"

1994 - 2003

Busta

Classificazione: 17

Segnatura: 17

123

b. 85

Serie 18

"Mondo Italico", 1964 - 1969

01/01/1964 - 31/12/1969

1

La serie raccoglie il notiziario bisettimanale di informazione a cura dell'agenzia "Mondo Italico" di Roma, che si occupa di trattare i problemi del mondo combattentistico ed associativo italiano. La raccolta inizia dall'anno 1, n. 1 del 1964 fino a luglio 1969.

124

"Mondo Italico"

1964 - 1969

Busta

Classificazione: 18

Segnatura: 18

124

b. 86

Serie 19

"ANMIG Trento - Notiziario sezionale", 1962 - 1972

01/01/1962 - 31/12/1972

1

La serie è formata dalla raccolta del periodico mensile della Sezione provinciale di Trento dell'Associazione nazionale invalidi e mutilati di guerra, dall'uscita del primo numero nel gennaio 1962 fino al gennaio 1972.

125

"ANMIG Trento - Notiziario sezionale"

1962 - 1972

Busta

Classificazione: 19

Segnatura: 19

125

b. 87